

- è interessato a far parte di questo processo sono più che disposto a farlo». Il leader della Cgil Guglielmo Epifani, preoccupato dalla situazione di Termini Imerese e di Pomigliano chiede garanzie: «Dobbiamo fare l'incontro con il governo come promesso dal ministro Scajola».

GRAZIE GOVERNO

Ma intanto Marchionne ringrazia il governo per quanto non ha fatto: «È stato lontano da questo problema e deve continuare a stare lontano fino a quando il progetto non si concretizza». Il ministro Sacconi esulta, mentre Brunetta ne approfitta per

Attesa

L'unico piano logico e industriale per la Opel è il nostro

criticare l'interventismo di Berlino: «Si è comportato bene - replica Marchionne a proposito del governo Merkel - io non avrei fatto niente altro». Ma anche la presidente degli industriali Marcegaglia chiede che i governi si tengano a distanza: «Quando la politica decide non in base ai piani industriali ma a elezioni imminenti o rapporti fra Stati si rischia di fare confusione e prendere decisioni che possono poi essere messe in discussione». ♦

ACCORDO

Italtel, dagli esuberanti al contratto di solidarietà

— Dagli esuberanti al contratto di solidarietà: non più a casa ma di nuovo al lavoro, anche se con orari ridotti. Si chiude così la vertenza sul piano industriale Italtel, che prevedeva 450 esuberanti su 2.320 occupati.

Con l'accordo firmato nella tarda serata di giovedì, «l'azienda - si legge in un passaggio dell'accordo ripreso dai sindacati - ha recepito quanto prospettato da parte sindacale in merito all'utilizzo di strumenti che consentano di attenuare l'impatto sull'occupazione, evitando il ricorso a soluzioni traumatiche». Con l'intesa, ai licenziamenti viene sostituito un contratto di solidarietà e la mobilità volontaria di accompagnamento alla pensione con un'integrazione pari all'80 per cento della retribuzione netta e una buona uscita. Ieri dalla sede di Castelletto, Milano, sono cominciate le assemblee per illustrare i contenuti dell'intesa ai lavoratori, che verrà sottoposta a referendum nelle prossime settimane.

→ **Accordo** tra Sea e ministero della Difesa per l'utilizzo dei terreni
→ **Scalo** Il progetto è di allargare l'aeroporto di Milano

Malpensa vuole la terza pista anche se è rimasta senza voli



Malpensa L'aeroporto programma una terza pista anche se il traffico è crollato

Il ministro Ignazio La Russa concede alla Sea i terreni per allargare l'aeroporto e in cambio la società che gestisce gli scali milanesi costruirà abitazioni per il personale militare dell'Aviazione.

MARCO TEDESCHI
MILANO
economia@unita.it

Anche se la fuga di Alitalia ha provocato una drammatica caduta dei voli, lo scalo di Malpensa si prepara a realizzare la terza pista provocando, molto probabilmente, nuove polemiche politiche e le reazioni delle associazioni ambientaliste.

Ieri la Sea (società che gestisce Malpensa e Linate) e il ministero della Difesa hanno siglato una intesa per aumentare l'area aeroportuale dei due scali milanesi. In particolare l'accordo prevede che per lo scalo di Malpensa si arrivi all'aumento di circa un terzo del sedime aeroportuale in modo tale da poter realizzare la terza pista, l'ampliamento di Cargo city, nonché un nuovo polo logistico. «L'accordo segna un passaggio fondamentale per lo sviluppo di Malpensa», ha dichiarato Giuseppe Bonomi, presidente Sea.

I terreni interessati dal conferimento sono stati valutati 29,5 milio-

ni di euro. Tuttavia, l'operazione non prevede una compravendita di questi, ma in cambio della cessione da parte del ministero della Difesa, la Sea realizzerà opere abitative per personale militare fino a un valore corrispondente a quello dei terreni. Il piano, ha spiegato il presidente della Sea, prevede che per i primi

390 giorni ci sarà l'elaborazione dei progetti, poi entro il 31 dicembre 2011 si darà seguito alla gara di appalto, con assegnazione e inizio delle opere per la fine di aprile 2012 e fine della costruzione «al massimo nel 2016». In questo modo, ha sottolineato Bonomi, «i costi per la Sea sono spalmati per più esercizi di bilancio, quindi la società è in grado di sostenerli». Inoltre, ha specificato Bonomi «i primi costi, ovvero quelli di progettazione, andranno a budget nel 2010». In particolare, nell'intesa con la Difesa è previsto che la Sea prima di tutto realizzerà 45 unità abitative divise in cinque palazzine per personale dell'Aeronautica militare nelle basi di Gallarate (Varese) e Ghedi (Brescia).

«Questo accordo mette l'aeroporto di Malpensa nelle condizioni di essere competitivo a livello in-

Polemiche

Se fosse il primo aprile questa notizia sarebbe un pesce....

ternazionale», ha commentato ancora Bonomi e, ha aggiunto il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, si tratta di «un passo decisivo per la crescita di Malpensa, perché un aeroporto senza la terza pista non può essere tra i principali a livello europeo».

LO SCAMBIO

La realizzazione della terza pista fa parte del piano industriale 2009-2016 fatto dalla Sea che prevede investimenti per lo sviluppo in 1,4 miliardi di euro. La pista, ha precisato Bonomi, «costerà 300 milioni di euro ed è equo immaginare che l'esecuzione dell'opera impiegherà due anni», quindi la terza pista «sarà operativa nel 2015, per essere pronti a quando ci sarà domanda di mercato», ha sottolineato il presidente della Sea.

Per l'assessor provinciale alla viabilità Paolo Matteucci: «Se fosse il primo aprile potrebbe sembrare un pesce: l'accordo siglato per rendere possibile la realizzazione della terza pista a Malpensa sarebbe una buona notizia, se nel frattempo Malpensa non fosse diventata una cattedrale nel deserto. Il Governo farebbe meglio a muoversi a liberalizzare gli slot che permettono a Malpensa di riguadagnare traffico». ♦

CASERTA

Nuova sede Filcem con gli auguri di Napolitano

— Inaugurata a Caserta la nuova sede della Filcem, la Federazione dell'energia e della chimica, dedicata a Eduardo Guarino, prestigioso dirigente Cgil, per anni alla guida dei chimici.

«Un caro amico e uno stimato dirigente sindacale - lo ha ricordato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio inviato al segretario della Filcem campana - coerentemente impegnato con un moderno approccio riformista e una costante attenzione all'unità sindacale nelle battaglie per l'affermazione dei diritti e del ruolo dei lavoratori, per il progresso sociale e per lo sviluppo del Meridione».